

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00374180
ESC - Ente schedatore	S236
ECP - Ente competente	S236

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0700111249
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	insediamento
OGTT - Precisazione tipologica	borgo
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di fonti diverse
OGTN - Denominazione e	

numero sito	Castello e borgo di Godano
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	SP
PVCC - Comune	Sesta Godano
PVCL - Località	Godano
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
GPDPX - Coordinata X	9.691068
GPDPY - Coordinata Y	44.292861
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
GPBB - Descrizione sintetica	CTR Liguria 1:5000
GPBT - Data	2007-2013
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	PERIODIZZAZIONI/ ARCHI DI PERIODI/ Basso Medioevo-Età moderna
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	XIII
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	XVII
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi delle strutture murarie
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	Il castello di Godano è stato oggetto di indagini archeologiche condotte tra il 2014 e il 2015, in occasione di interventi di riqualificazione e valorizzazione della rocca sommitale. Gli esiti delle attività di scavo, che hanno riportato in luce la cinta muraria e l' articolazione dello spazio al suo interno, hanno permesso di ricostruire le principali fasi di occupazione e di trasformazione dell'impianto fortificato. Coerentemente con le prime attestazioni contenute nelle

**DESO - Descrizione**

fonti documentarie, la fondazione della rocca sommitale è attribuibile al secolo XIII, quando la fortificazione gravitava nell'orbita dei Malaspina. L'impianto era costituito da una cinta difensiva poligonale, realizzata in bozze di calcare e arenaria disposte su filari regolari, che racchiudeva alcuni ambienti addossati al recinto. Nel corso del Trecento la rocca venne dotata di una cisterna, situata alla base di una torre quadrangolare, oggi abbattuta, e successivamente interessata dallo svolgimento di una particolare attività produttiva. Lo scavo ha infatti rivelato come la fortificazione divenne, tra il XV e gli inizi del XVI secolo, sede di una zecca clandestina, volta alla falsificazione di monete genovesi e/o milanesi. I principali indicatori di questa attività sono rappresentati da tondelli non conati, lamine in lega di rame e lingotti in piombo argentifero, rinvenuti nel corso dello scavo. Nel Cinquecento avanzato, quando parte della rocca era stata distrutta e Godano aveva giurato fedeltà a Genova, la continuità di utilizzo del sito è testimoniata dall'allestimento di un punto di avvistamento militare, costituito dalla torre con cisterna e da altre strutture murarie ad essa correlate, oltre che da un contrafforte esterno alle mura e da uno spazio acciottolato con copertura lignea, di cui sono state rinvenute le buche per i pali di sostegno. Tale assetto si mantenne invariato fino al XVII secolo, quando sembra venire meno la funzione difensiva dell'impianto. Tra la fine del Settecento e l'Ottocento il sito è interessato dall'allestimento di orti e quindi dall'approntamento di una postazione militare tedesca nel corso del Secondo Conflitto Mondiale. In una fase successiva allo studio della rocca è stata condotta un'indagine preliminare di archeologia dell'architettura che ha interessato il borgo sottostante, con l'intento di acquisire una prima serie di dati in merito a eventuali sopravvivenze murarie di età medievale. Lo studio preliminare, nonostante i limiti di leggibilità delle murature, ha permesso di individuare alcuni settori dell'abitato di particolare interesse, prospettando un elevato potenziale informativo che potrà essere più approfonditamente valutato in occasione di future indagini. Tra le evidenze più rilevanti si segnalano tratti di muratura con orientamento nord-sud inglobati nel più tardo muro di perimetrazione del borgo, sul lato occidentale, o in successive espansioni dell'abitato, le cui caratteristiche tecnico-costruttive – accostabili a quelle della cinta del castello – e la particolare collocazione topografica lasciano identificare con le tracce residue di una cinta muraria tardo medievale posta a protezione del borgo. In relazione allo stesso sistema difensivo sono interpretabili i resti di un piccolo corpo di fabbrica a pianta quadrangolare ubicato lungo il medesimo allineamento e privo di aperture alla base, nel quale sembra plausibile individuare una torre di fiancheggiamento. Ulteriori evidenze murarie, che forniscono preziose informazioni circa l'assetto insediativo dell'abitato tra il tardo Medioevo e la prima Età Moderna, sono state inoltre individuate negli scantinati di alcuni edifici interni al circuito fortificato.

**NCS - Interpretazione**

castello; borgo

**MTP - MATERIALI PRESENTI****MTPS - Densità**

NR

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

dato non disponibile

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1935
<b>NVCD - Data notificazione</b>	1935/04/19
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1602663087909
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1602663176394
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	cartografia con delimitazione dell'area
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	New_1602662272519
<b>BIL - Citazione completa</b>	Baldassarri Monica - Chiarenza Neva, Sesta Godano. "Castello Malaspina", in Archeologia in Liguria, n.s., VI, 2014-2015 (2018), pp. 444-445.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Baldassarri Monica - Chiarenza Neva - Pagnotta Stefano - Palleschi Vincenzo - Parodi Luca - Salvatori Enrica, Il castello di Godano (SP) e la sua zecca clandestina: i risultati delle prime indagini storiche, archeologiche e archeometriche, in Archeologia Medievale, XLV (2018), pp. 335-356.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Parodi Luca, SGC15_Strutture murarie. Relazione preliminare (Relazione tecnica depositata presso l'archivio scientifico della SABAP Liguria), 2015.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Parodi Luca, Archeologia dell'architettura del borgo di Godano (SP). Relazione preliminare 2015 (Relazione tecnica depositata presso l'archivio scientifico della SABAP Liguria), 2015.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Piazzì Luciana, Profilo storico della comunità di Sesta Godano, in Sesta Godano. Le terre, i confini, la storia, La Spezia, Luna Editore, 1999, pp. 10-50.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Scarin Maria Luisa, Castelli medioevali della Lunigiana occidentale, in Giornale Storico della Lunigiana, n.s., XIII (1963) pp. 35-85.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2020
<b>CMPN - Nome</b>	Marino, Teresa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Costa, Stefano

